



"In scena nell'età dell'oro: teatro per un invecchiamento sano"

NUMERO DI PROGETTO: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

WP3 - Programma di formazione congiunto per i settori sociale, culturale e sanitario -Attività di apprendimento attivo 1-

**DOCUMENTO PRODOTTO DA: ASOCIATIA HABILITAS
CRFP, ROMANIA**



FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA. I PUNTI DI VISTA E LE OPINIONI ESPRESSE SONO ESCLUSIVAMENTE QUELLI DELL'AUTORE O DEGLI AUTORI E NON RIFLETTONO NECESSARIAMENTE I PUNTI DI VISTA E LE OPINIONI DELL'UNIONE EUROPEA O DELL'AGENZIA NAZIONALE PER I PROGRAMMI COMUNITARI NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE (ANPCDEFP). NÉ L'UNIONE EUROPEA NÉ L'ANPCDEFP POSSONO ESSERE RITENUTI RESPONSABILI PER ESSI.

Attività di apprendimento attivo 1 – descrizione

Modulo	I principali disturbi di salute mentale in età avanzata: cambiamenti comportamentali, cambiamenti nella vita quotidiana e approcci non farmacologici
Capitolo	1 - Modificazioni comportamentali nelle malattie neurodegenerative
Nome dell'attività	In che modo le persone affette da disturbi neurodegenerativi e i caregiver familiari possono affrontare i cambiamenti della vita quotidiana?
OBIETTIVO(I)	L'obiettivo di questa attività è quello di sviluppare le capacità di applicare nella pratica le conoscenze relative all'identificazione dei cambiamenti comportamentali nelle persone con disturbi neurodegenerativi e delle loro possibili cause, sulla base di un caso di studio.
METODI	Caso di studio. Piccoli gruppi lavorano. L'attività può essere svolta in presenza o online.
TEMPO ASSEGNATO	40 minuti
RISORSE NECESSARIE	Scheda di lavoro (Allegato 1) o un documento word se l'attività viene svolta online. I partecipanti lavoreranno in piccoli gruppi con approccio faccia a faccia e in break-out room nella versione online.
ISTRUZIONI*	I partecipanti saranno divisi in piccoli gruppi (3-4 partecipanti per ogni gruppo). Ogni gruppo leggerà e discuterà un caso di studio riguardante l'identificazione dei cambiamenti comportamentali nelle persone con disturbi neurodegenerativi e le sue possibili cause. I gruppi risponderanno alle seguenti domande: <ul style="list-style-type: none"> • Quali sono i cambiamenti comportamentali che la signora L sta affrontando?

	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono le possibili cause di questi cambiamenti comportamentali? • Quali misure ritiene che l'équipe di assistenza dovrebbe adottare per facilitare l'integrazione della signora L. nella struttura di cura e quali attività dovrebbero essere proposte per lei? <p>Al termine di questo lavoro, ogni gruppo presenterà i propri risultati a tutto il pubblico, offrendo l'opportunità di dibattiti e discussioni.</p>
REFERENZE	Cloak, N., & Al Khalili, Y. (2019). Behavioral and psychological symptoms in dementia (BPSD). In StatPearls [Internet]. StatPearls Publishing.
DISPENSE	ALLEGATO 1 - Scheda di lavoro

ALLEGATO 1.SCHEDA DI LAVORO

In piccoli gruppi, si prega di leggere il seguente caso di studio:

"La signora L ha 89 anni. Vive con l'Alzheimer da 5 anni.

Ha vissuto da sola per la maggior parte di questo tempo, da quando suo marito è morto un anno dopo la diagnosi. Sua figlia vive nella casa accanto.

La signora L era una fioraia, ama i fiori e le piante, è cattolica praticante, le piace la musica e la danza ed è una cuoca appassionata.

Negli ultimi 6 mesi, però, prendersi cura della signora L è stato sempre più difficile da quando ha smesso di riconoscere sua figlia e ha un ritmo di sonno invertito: dorme per lo più durante il giorno e sta sveglia tutta la notte; mangia solo quando vuole e beve molto poco; si agita quando ha bisogno di fare la doccia o cambiarsi i vestiti. È caduta più volte, senza riportare ferite gravi, è diventata incontinente e non chiede più di essere portata in bagno. Si aggira



"In scena nell'età dell'oro: teatro per un invecchiamento sano"

NUMERO DI PROGETTO: 2023-1-RO01-KA220-ADU-000160973

costantemente per tutta la casa ed è stata trovata fuori di casa ripetutamente da sua figlia.

Oltre al morbo di Alzheimer, la signora L soffre di una serie di altre condizioni, come l'artrite, che ha colpito anche, ginocchia e mani, la cardiopatia ischemica, l'ipertensione e problemi di udito. Ha anche una serie di farmaci da assumere ogni giorno in diversi momenti della giornata. Questi devono essere somministrati e controllati attentamente, ma lei rischia di sbagliare i farmaci.

La figlia ha 62 anni e lavora ancora. Ha figli e nipoti e si prende cura anche di suo marito.

Un mese fa, la figlia ha subito un infortunio alla schiena che ha limitato la sua capacità di muoversi, di conseguenza ha trovato molto difficile prendersi cura di sua madre.

La famiglia si è incontrata e ha valutato la situazione ed è stata presa la decisione di trasferire la signora L in una struttura di assistenza residenziale nelle vicinanze. Questo permetterebbe alla famiglia di visitarla spesso e di assicurarsi disponga di tutte le cure necessarie.

L'équipe di assistenza ha deciso di tenere un incontro pre- la famiglia, al fine di discutere il caso e decidere quale sia il modo migliore di procedere per limitare il più possibile l'angoscia della signora L. durante il trasferimento da casa all'unità di assistenza residenziale".

Dopo aver letto il caso di studio, vi invitiamo a discuterlo per rispondere alle seguenti domande:

- Quali sono i cambiamenti comportamentali che la signora L sta affrontando?
- Quali sono le possibili cause di questi cambiamenti comportamentali?
- Quali misure ritiene che l'équipe di assistenza dovrebbe adottare per facilitare l'integrazione della signora L. nella casa di cura e quali attività dovrebbero essere proposte per lei?



“ON STAGE IN THE GOLDEN AGE: THEATRE FOR HEALTHY AGEING”

PROJECT NUMBER: 2023 - 1 - R001 - KA220 - ADU - 000160973

SITO WEB: <https://age-thea.eu/>

FACEBOOK: [On Stage on the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing](#)

INSTAGRAM: [age.thea2023](#)



FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA. I PUNTI DI VISTA E LE OPINIONI ESPRESSE SONO ESCLUSIVAMENTE QUELLI DELL'AUTORE O DEGLI AUTORI E NON RIFLETTONO NECESSARIAMENTE I PUNTI DI VISTA E LE OPINIONI DELL'UNIONE EUROPEA O DELL'AGENZIA NAZIONALE PER I PROGRAMMI COMUNITARI NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE (ANPCDEFP). NÉ L'UNIONE EUROPEA NÉ L'ANPCDEFP POSSONO ESSERE RITENUTI RESPONSABILI PER ESSI.